unige
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA
Scuola di Scienze sociali
Dipartimento di
Scienze politiche (DISPO)

# Progetto HOPEurope

***"Costruire cittadinanza, democrazia, pace e sostenibilità in un'Europa unita e multilivello"***

## Partiti politici europei

Per informazioni su partiti politici europei sito ufficiale elezioni 2014:

http://www.elections2014.eu/it/european-political-parties

Lifelong Learning

Unità didattica a cura di Giorgio Grimaldi
Progetto HOPEurope 2013/14

# SISTEMA PARTITICO DELL'UE

**Il sistema partitico dell'Unione europea risulta composto da 3 attori**

- **i partiti nazionali: strutture dotate di organizzazioni di base sul territorio, di coordinamenti nazionali e rappresentanza nelle assemblee elettive locali, regionali e statali e capaci di agire a livello sovranazionale - con rappresentanti al PE e nella Commissione europea - e intergovernativo – Consiglio dei Ministri, Consiglio europeo.**
- **i gruppi politici del Parlamento europeo: organizzati per affinità ideologica e composti di partiti e liste che collaborano operativamente anche per riuscire a godere dei benefici previsti dalla partecipazione a un gruppo parlamentare.**
- **le (con)federazioni transnazionali (strutture deboli, meno visibili all'elettorato, dipendenti dalla cooperazione dei singoli partiti e con personale e risorse economiche limitate) che si sono progressivamente evolute dando vita a partiti politici a livello europeo (nei quali l'elemento confederale, però, anche se un po' indebolito, persiste).**
  - **Connessione tra elezione a suffragio universale diretto del PE, accrescimento delle sue funzioni e sviluppo degli euro-partiti**

- **Comparazione con il sistema partitico USA > alleanza di partiti statali**
  - **Livello di governo (federale, statale, locale)**
  - **Negli USA differenze tra le elezioni presidenziali (che hanno una valenza più nazionale) e quelle per il Congresso, in cui contano molto i fattori locali**
  - **Nell'UE manca l'elemento aggregante dell'elezione del capo dell'esecutivo**

# STRUTTURA A TRE FACCE

- **Il sistema che viene a crearsi può essere descritto come una "struttura a tre facce" in cui**
  - **i partiti nazionali svolgono il ruolo di *Party on the ground* (il partito sul territorio),**
  - **i gruppi del PE quello di *Party in public office* (il partito nelle cariche pubbliche)**
  - **I partiti politici a livello europeo costituiscono il *Party in central office* (l'organizzazione centrale del partito)**
- **Un'integrazione delle tre facce risulta necessaria per uno sviluppo completo del sistema partitico europeo.**

# Partiti politici a livello europeo

**Il partito politico a livello europeo è un partito politico dell'Unione europea (UE) che può ricevere sovvenzioni dall'UE per la propria attività.**

**Il riconoscimento è avvenuto, come semplice dichiarazione di principio, con il Trattato di Maastricht (in vigore dal 1° novembre 1993). L'articolo 138A del Trattato di Maastricht era poi divenuto l'art. 191 del Trattato di Amsterdam**

**La regolamentazione degli partiti politici a livello europeo e il finanziamento pubblico previsti dal Trattato di Nizza, in vigore dal 1° febbraio 2003, che, all'art. 191 (rivisto), recitava:**

***I partiti politici a livello europeo sono un importante fattore di integrazione in seno all'Unione . Essi contribuiscono a formare una coscienza europea e a esprimere la volontà politica dei cittadini dell'Unione. Il Consiglio, deliberando secondo procedura di cui all'art. 251 [cioè a maggioranza qualificata] , determina lo statuto dei partiti politici a livello europeo, in particolare le norme per il loro finanziamento.***

**Funzione di formazione ed educazione politica e di collegamento tra cittadini e istituzioni**

**Attualmente nel Trattato di Lisbona queste disposizione sono sostanzialmente riproposte:**

**all'art. 10 par. 4 del Titolo II ("Disposizioni relative ai principi democratici) del Trattato sull'UE (TUE): *I partiti politici a livello europeo contribuiscono a formare una coscienza politica europea e ad esprimere la volontà dei cittadini dell'Unione***

**all'art. 224 del Trattato sul funzionamento dell'UE (TFUE): *Il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando mediante regolamenti secondo la procedura legislativa ordinaria, determinano lo statuto dei partiti politici a livello europeo di cui all'art. 10 par. 4 del Trattato sull'Unione europea, in particolare le norme relative al loro finanziamento***

# Statuto dei partiti politici europei: riconoscimento

**Il Regolamento (CE) n. 2004/2003 relativo allo Statuto e al finanziamento dei partiti politici a livello europeo è stato approvato nel novembre 2003 ed è entrato in vigore nel febbraio 2004 (riformato nel 2007)**

- **In sede di PE hanno votato contro, tra gli altri, molti componenti del gruppo "Europa della democrazia e delle differenze" (euroscettici), diversi esponenti della Sinistra europea/Sinistra verde nordica e i conservatori britannici e svedesi**

**Requisiti previsti per il riconoscimento di un partito politico europeo e per l'ottenimento del finanziamento:**

1) **avere personalità giuridica nello Stato membro in cui ha sede (generalmente in Belgio, ma anche Francia, Paesi Bassi, Danimarca, Malta)**
2) **essere rappresentato in almeno un quarto degli Stati membri (7) da eurodeputati o nei parlamenti nazionali o nelle assemblee regionali o, in alternativa, aver ottenuto, in almeno un quarto degli Stati membri, non meno del 3% dei voti espressi in ognuno di tali Stati alle ultime elezioni europee;**
3) **rispettare i principi dell'UE (libertà, democrazia, rispetto dei diritti umani, rispetto delle libertà fondamentali e dello stato di diritto)**
   - **Prevista azione di verifica su un partito su richiesta di un quarto dei membri del PE;**
4) **aver partecipato alle elezioni europee o averne espresso l'intenzione**

- **Necessario uno Statuto**
- **Adozione di un programma politico (euromanifesto)**

# Statuto dei partiti politici europei: finanziamento (I)

Differenti tradizioni dei singoli Paesi in tema di finanziamento dei partiti e questo ha trovato un riflesso nel corso della discussione sullo Statuto dei partiti europei

Il finanziamento dei partiti politici europei (15% distribuito in misura eguale ai diversi partiti e 85% attribuito in proporzione al numero degli eurodeputati ottenuti) deve essere richiesto annualmente al PE (entro 15 novembre di ogni anno) da ogni partito politico europeo.

Il finanziamento a carico dell'UE non può essere superiore all'85% del bilancio di un partito politico europeo > necessità di reperire almeno un 15% di autofinanziamento dai partiti nazionali e/o dagli ambienti economici, da organizzazioni sociali ecc.

I contributi dei partiti politici nazionali o regionali membri del partito politico europeo non possono superare, però, il 40% del bilancio annuale dello stesso.

Ogni partito politico europeo è obbligato a rendere pubbliche ogni anno le entrate e le uscite e a dichiarare qualsiasi fonte aggiuntiva di finanziamento, segnalando l'elenco dei soggetti donatori con somme superiori ai 500 euro.

Vige il divieto di accettare donazioni anonime o provenienti da enti nei quali uno Stato sia in possesso di oltre il 50% del capitale oppure di entità superiore a 12.000 euro annui da parte di persone fisiche o giuridiche.

## Statuto dei partiti politici europei: finanziamento (II)

- **E' vietato ai partiti politici europei l'utilizzo del finanziamento ottenuto dall'UE e da altre fonti per altri scopi che non siano inerenti all'attuazione del programma politico. Non è perciò possibile il finanziamento, diretto o indiretto, di altri partiti politici, nazionali o regionali, con fondi UE.**
- **I Gruppi parlamentari rivestono un ruolo significativo nella gestione del finanziamento ai partiti politici europei (inserimento nel bilancio del PE e non dell'UE).**
  - **I partiti politici a livello europeo avrebbero preferito gestire direttamente il finanziamento. Questo è emerso nel corso del dibattito circa lo statuto dei partiti politici europei, ma insistenza del PE affinché fosse assegnato ai gruppi parlamentari**
- **Ben 13 partiti a livello europeo sono oggi ammessi al finanziamento dell'UE**

# Partiti politici a livello europeo (I)

- Partito Popolare Europeo (PPE)
- Partito dei Socialisti Europei (PSE)
- Alleanza dei Liberali e Democratici per l'Europa
- Partito Democratico europeo (PDE)
- Partito Verde Europeo - Verdi europei (PVE)

# Partiti politici a livello europeo (II)

- **Partito della Sinistra Europea (SE)**

**Partito Democratico dei Popoli d'Europa - Alleanza Libera Europea (PDPE-ALE) ora Alleanza Libera Europea (PDPE-ALE)**

- **Democratici dell'Unione europea (EUD) – Alleanza per un'Europa delle democrazie**

  **(che riunisce partiti di 15 Paesi, di cui i più importanti il danese Movimento di giugno e la svedese Lista di giugno. Fondato nel 2005 dal deputato europeo danese Jens-Peter Bonde, ora lo presiede una ex deputata verde irlandese Patricia McKenna. Esprime un eurodeputato danese Soren Sondergaard, del Movimento popolare contro l'UE, che siede nel gruppo parlamentare della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica).**

**Alleanza dei conservatori e riformisti europei (AECR)**

- **Movimento politico cristiano europeo (EPCM), fondato nel 2002, ma registrato nel 2005, ha un solo parlamentare europeo, Peter van Dalen, dell'Unione cristiana dei Paesi Bassi, che ha aderito al Gruppo parlamentare dei Conservatori e riformisti europei).**

# Partiti politici a livello europeo (III)

- **Alleanza europea per la libertà**

  **Fondato alla fine del 2010, su iniziativa dell'austriaco Partito della libertà, con adesioni di singole personalità, tra cui Marine Le Pen. Figurano poi Krisztina Morvai, capolista dei radicali di destra ungheresi (*Jobbik*) alle elezioni europee, la ex-laburista maltese Sharon-Ellul-Bonici, rappresentanti del Vlaams Belang belga, dell'UKIP, un membro del Parlamento svedese (dei democratici), del partito lituano Ordine e giustizia, del movimento tedesco "Bürger in Wut" ("Cittadini in collera"). Non hanno voluto farvi parte invece la Lega Nord, il Partito popolare danese e i "Veri finlandesi".**

  **Ha 8 eurodeputati di cui 2 austriaci, un fiammingo, Marine Le Pen, l'ungherese nel gruppo misto; l'esponente dell'UKIP e presidente dell'Alleanza, Godfrey Bloom, e due lituani siedono nel gruppo "Europa della libertà e della democrazia"**

- **Movimento per un'Europa delle libertà e della democrazia, fondata nel 2011, include il Mouvement pour la France, la Lega Nord (Italia), Io amo l'Italia (partito fondato dal giornalista italiano di origine egiziana Magdi Allam, convertito al cattolicesimo), il Partito popolare danese, Polonia unita, Raggruppamento popolare ortodosso (Grecia), i Veri Finlandesi il Partito nazionale slovacco.**

  **Ha 22 eurodeputati, di cui 9 della Lega Nord italiana, 4 del partito Polonia unita, 2 del partito greco; gli altri hanno 1 deputato ciascuno.**

- **Alleanza dei movimenti nazionali europei, fondata nel 2009, vi aderiscono Jobbik (Ungheria), Front national (Belgio), Fiamma Tricolore (Italia), British National Party (BNP), Nazional-democratici (Svezia), Movimento sociale repubblicano (Spagna).**

  **Esprime 5 deputati: 3 di Jobbik e 2 del BNP**

MOVEMENT FOR A EUROPE OF LIBERTIES AND DEMOCRACY

# Recenti aggregazioni politiche europee non ufficialmente riconosciute

- **European Pirate Party (PPEU) dal settembre 2013**
  **http://ppeu.net/**

- Sempre nel settembre 2013 partiti libertari tedesco (Party of Reason), spagnolo (Partido de la Libertad Individual), francese (Parti Libéral Démocrate) e olandese (Libertarische Partij) hanno sottoscritto la dichiarazione di Utrecht e il Covenant of European Classical Liberal and Libertarian Parties, establishing the **European Party for Individual Liberty (EPIL).**

https://www.facebook.com/notes/european-party-for-individual-liberty-epil/the-utrecht-declaration-and-covenant-of-european-classical-liberal-and-libertari/1421256691422684/

EPIL

# Caratteristiche dei partiti politici a livello europeo

- **Non veri e propri partiti politici, ma federazioni transnazionali di partiti.**
  - Si sono costituite, sul base di alcuni principi generali, intorno alla metà degli anni Settanta > PPE, PSE, ELDR (ora ALDE), cui si sono aggiunti gli altri. I partiti nazionali hanno iniziato a dar loro una certa rilevanza, in particolare, a partire dai primi anni ’90, in considerazione delle riforme dei Trattati e della crescita del ruolo del PE
  - Loro principale debolezza risiede nel fatto che, a differenza dei partiti nazionali, o dei gruppi politici del PE, esse **non sono impegnate in un’attività politica regolare** e costante
  - Nascono “dall’alto”, quindi più su iniziativa delle élites partitiche nazionali, che percepiscono la crescente rilevanza dell’UE (anche se i gruppi dirigenti dei partiti nazionali manifestano un interesse discontinuo e, talvolta, un po’ di opportunismo, per accrescere il loro profilo internazionale e per ragioni di carriera), che su pressione della base
  - Talvolta si presentano come la componente europeo-comunitaria di più ampi organismi internazionali (Internazionali socialista, liberale ecc.)
  - Mancano spesso di un chiaro elemento unificante e non sanno suscitare sentimenti di fedeltà e lealtà partitica
  - L’europarlamentare deve, comunque, coltivare il rapporto con il partito nazionale > scelta dei candidati fatta dai partiti nazionali (i quali si sono sempre mostrati ostili a cedere questo potere di scelta)
  - Risorse finanziarie limitate (dipendono dai gruppi politici del PE)
  - Deboli strutture organizzative

# Caratteristiche dei partiti politici a livello europeo (2)

- **Cosa fanno:**
  - **Blanda azione di coordinamento politico (in genere prima delle riunioni dei leader nazionali nel Consiglio europeo o nei Congressi)**
  - **Produzioni di manifesti elettorali in vista delle elezioni > piuttosto vaghi a causa delle profonde divisioni interne**
  - **Talvolta assumono il ruolo di "vessilli" per partiti alla ricerca di legittimazione esterna. Da notare che prima, in genere, si ha l'adesione al gruppo parlamentare e poi all'euro-partito, es. Forza Italia (ora PDL, Popolo della libertà) e PPE.**
- **Sembra emergere una competizione partitica a livello europeo, accentuata dal Trattato di Lisbona che prevede che il Consiglio europeo, nel designare il Presidente della Commissione, tenga conto dell'esito delle elezioni europee.**
- **Non bisogna, però, dimenticare che a livello UE prevale una logica consensuale, di "grande coalizione", in particolare tra PPE e PSE**
- **gli stessi elettori votano, in prevalenza, senza considerare il possibile esito sul piano della formazione del "governo" europeo**

# Finanziamento partiti europei 2012

Finanziamento 2012: € 15 milioni prefinanziati più 20% (18.9 milioni in tutto) dopo la rendicontazione, a saldo con ulteriore prefinanziamento per le fondazioni politiche (€9.720 milioni di prefinanziamento (totale ammontare 12.150 milioni di euro)

**Europartiti riconosciuti**

| *Europarty* | *Ideology* | *2012 grant* | *First Recognised* |
|---|---|---|---|
| *European People's Party* | Christian democracy, Conservatism | €6.5m | 2004 |
| *Party of European Socialists* | Social democracy | €4.3m | 2004 |
| *Alliance of Liberals and Democrats for Europe Party* | Liberalism, Conservative liberalism, Social liberalism | €2.0m | 2004 |
| *European Green Party* | Green politics | €1.3m | 2004 |
| *Alliance of European Conservatives and Reformists* | Conservatism, Economic liberalism, Euroscepticism | €1.3m | 2010 |
| *Party of the European Left* | Socialism, Communism | €0.8m | 2004 |
| *Movement for a Europe of Liberties and Democracy* | Euroscepticism, National conservatism | €0.6m | 2012 |
| *European Democratic Party* | Centrism | €0.6m | 2004 |
| *European Free Alliance* | Regionalism, Independentism | €0.4m | 2004 |
| *European Alliance for Freedom* | Euroscepticism | €0.4m | 2011 |
| *Alliance of European National Movements* | Ultranationalism, Euroscepticism, Far-right politics | €0.3m | 2012 |
| *EUDemocrats* | Euroscepticism, Eurorealism | €0.2m | 2006 |
| *European Christian Political Movement* | Christian right, Social conservatism | €0.2m | 2010 |

# Gruppi politici al Parlamento europeo

- Il Parlamento europeo è organizzato al suo interno in gruppi politici in cui si riuniscono i deputati provenienti dai 28 Paesi membri. I gruppi possono nascere sulla base di affinità ideologiche e politiche (non semplice interesse > non ammessi gruppi "tecnici")
- Nascono già nell'assemblea della CECA
- Gli eurogruppi hanno, quindi, un'origine interna alle istituzioni ed esterna rispetto alla società, diversamente dai partiti nazionali > un processo di istituzionalizzazione di tipo *top down*, in cui il soggetto politico appartiene alla sfera istituzionale specificatamente europea e da questa dipende, anche dal punto di vista finanziario
- Agiscono, decisamente più degli euro-partiti, in un sistema di interazione e di competizione strutturata
- Vantaggi organizzativi di essere parte di un gruppo
  - I Gruppi del PE stabiliscono le nomine per le cariche istituzionali del PE (presidente, vicepresidenti, questori, presidenti Commissioni e delegazioni interparlamentari, relatori), definiscono l'agenda dei lavori, i tempi degli interventi e i criteri per l'assegnazione di risorse finanziarie, staff e strutture disponibili.
  - I Gruppi del PE provvedono alla loro organizzazione interna ed eleggono un presidente e un ufficio di presidenza, dotandosi altresì di una segreteria.
- Il numero minimo di eurodeputati richiesto per costituire un gruppo politico é fissato in 25 deputati provenienti da almeno un quarto dei Paesi membri (7).
- Coloro che non appartengono a nessun gruppo politico si collocano tra i "Non Iscritti" (i quali riscontrano una certa difficoltà a incidere sull'agenda e le scelte del PE)
- Un eurodeputato non può aderire a più gruppi politici.
- Mutamenti nella composizione avvengono anche nel corso della legislatura, non solo all'inizio.

# *Attuali gruppi politici al Parlamento Europeo*

**Gruppo del Partito popolare europeo (PPE)**

**Gruppo dell'Alleanza Progressista dei Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo (S&D)**

**Gruppo dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa (ADLE)**

**Gruppo Verdi/Alleanza libera europea (Verdi/ALE)**

**Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica (GUE/NGL)**

**Gruppo dei Conservatori e Riformisti Europei (ECR)**

**Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia (ELD)**

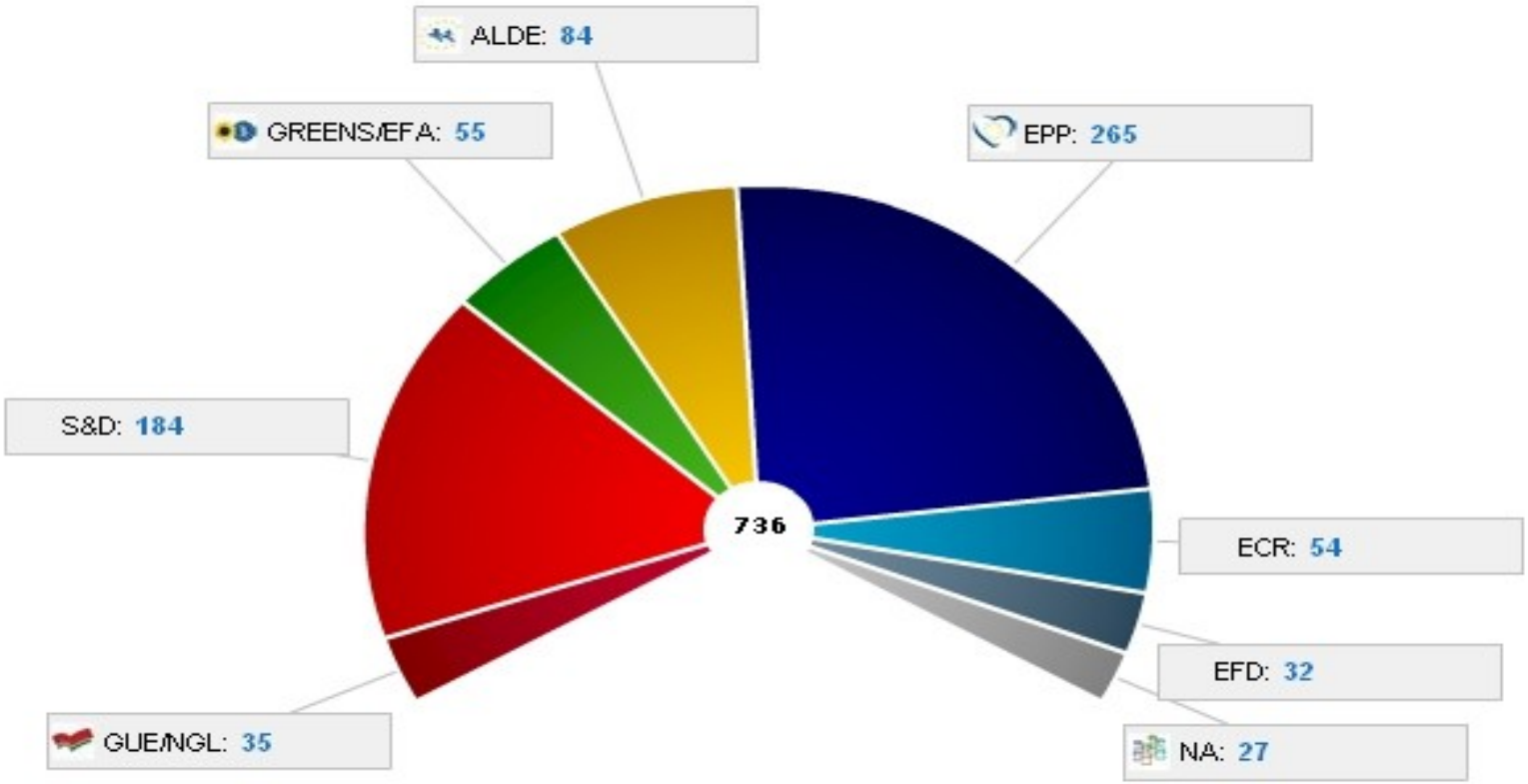
# Gruppi parlamentari nell'attuale PE – dettagli (I)

- I gruppi, nel Parlamento eletto nel giugno 2009, sono 7:
  - Partito popolare europeo (PPE) > gruppo parlamentare maggiore
    - Usciti, dopo le ultime elezioni del 2009 i conservatori britannici e quelli della Repubblica ceca (Partito democratico civico – ODS)
  - Alleanza progressista dei socialisti e democratici al PE > secondo gruppo parlamentare (per l'Italia il PD)
  - Alleanza dei democratici e dei liberali europei (ADLE) > terzo gruppo parlamentare che include oggi forze della tradizione liberale e riformatrice, riunite, per lo più, nell'ALDE (ex ELDR). Per l'Italia, l'Italia dei Valori (Di Pietro)
    - Tra le forze politiche italiane, a differenza della precedente legislatura, i radicali e il Movimento dei repubblicani europei di Luciana Sbarbati non hanno eletti
    - Gli esponenti della ex Margherita sono confluiti nel gruppo socialista e democratico
    - E' rimasto nel gruppo il *Mouvement démocrate* (MoDem) di François Bayrou

# Gruppi parlamentari – dettagli (II)

- **Verdi-Alleanza libera europea (ALE),** che include partiti verdi e regionalisti come lo Scottish National Party e Esquerra Republicana de Catalunya
- **Sinistra unitaria europea – Sinistra verde nordica** > vi appartengono partiti della sinistra comunista o massimalista (ad esempio PCF, Izquierda unida, Sinn Fein, Die Linkspartei) + ecologisti di sinistra provenienti dai Paesi scandinavi
  - **Nella precedente legislatura, per l'Italia, vi erano vi erano Rifondazione comunista e Partito dei comunisti italiani (PdCI), che ora non hanno eletti**
- **Conservatori e riformisti europei** > *Tories* britannici, conservatori cechi (ODS – Partito democratico civico), fuoriusciti dal gruppo del PPE, e polacchi (PIS – Partito del diritto e della giustizia), prima nel gruppo Unione per l'Europa delle nazioni (UEN, di destra e centro-destra). Non vi aderisce alcun partito italiano, ma una parlamentare singola Cristiana Muscardini, del FLI.
- **Europa della libertà e della democrazia** > erede del gruppo "Indipendenza e Democrazia" nella precedente legislatura (2004-2009). Partiti critici verso processo di integrazione (es. UKIP - United Kingdom Independence Party). Secondo più importante partito è la Lega Nord, che nella precedente legislatura era nell'UEN. Anche giornalista Magdi Allam lista "Io amo l'Italia".

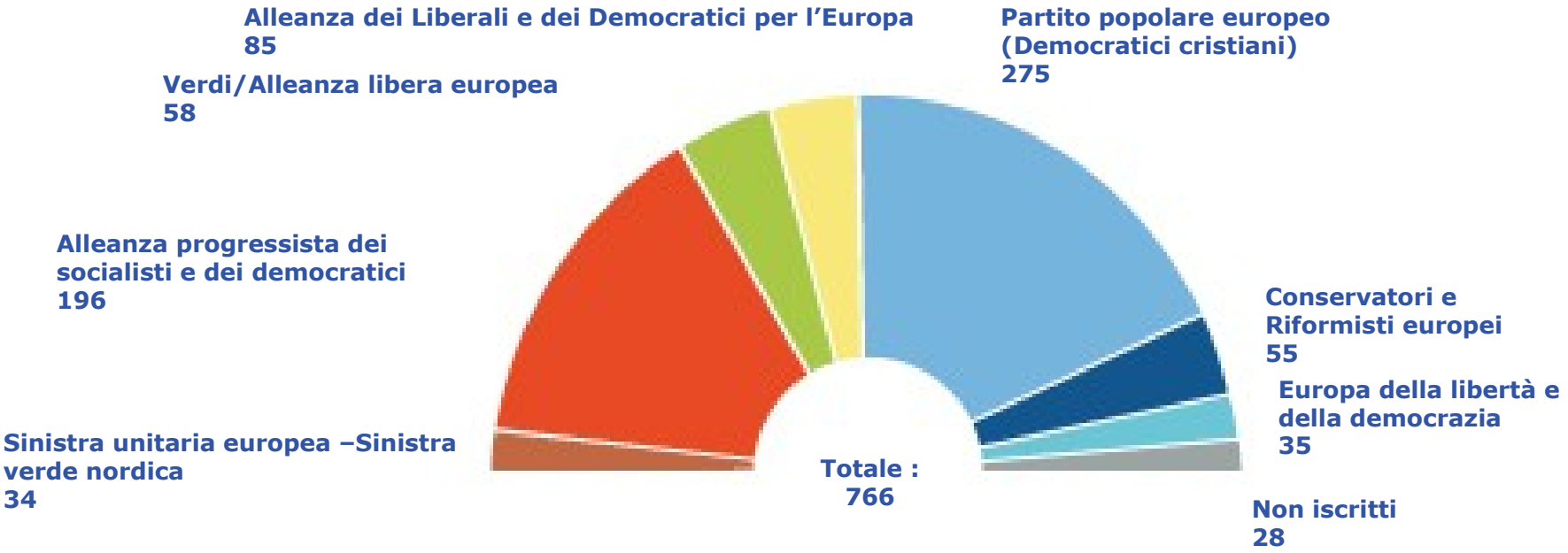
# Gruppi parlamentari (dopo le elezioni del giugno 2009)




**Legenda:**
**EPP : Gruppo del Partito popolare europeo**
**S&D : Gruppo dell'Alleanza progressista dei Socialisti e dei Democratici al Parlamento europeo**
**ALDE : Gruppo dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa**
**GREENS/ EFA : Gruppo Verde/Alleanza libera europea**
**ECR : Conservatori e Riformisti europei**
**GUE/ NGL : Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica**
**EFD : Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia**
**NA : Non iscritti**

# I partiti politici europei

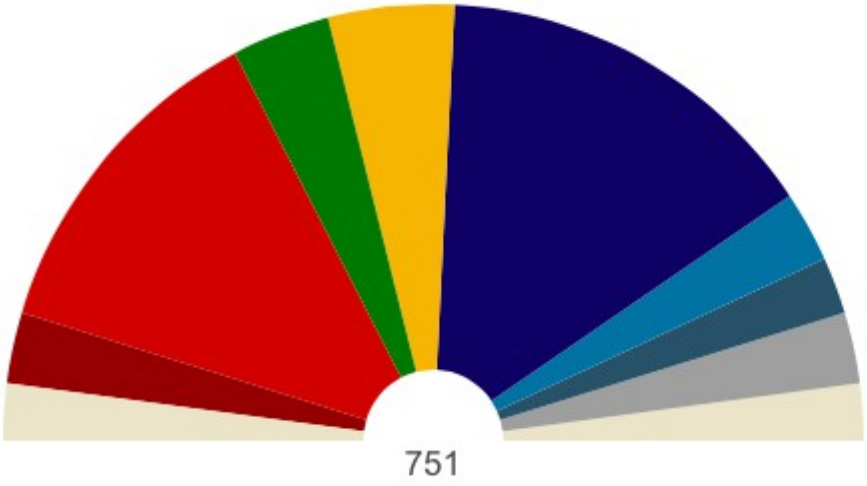
**Numero di seggi nel Parlamento europeo per gruppo politico (luglio 2013)**



# Risultati elezioni del PE (maggio 2014 – gruppi provvisori)

Risultati europei

2014 2009




Muovete il mouse sul grafico per visualizzare i dettagli dei gruppi

Affluenza **43.09%**
Stima **25/05/2014 23:58 CEST**

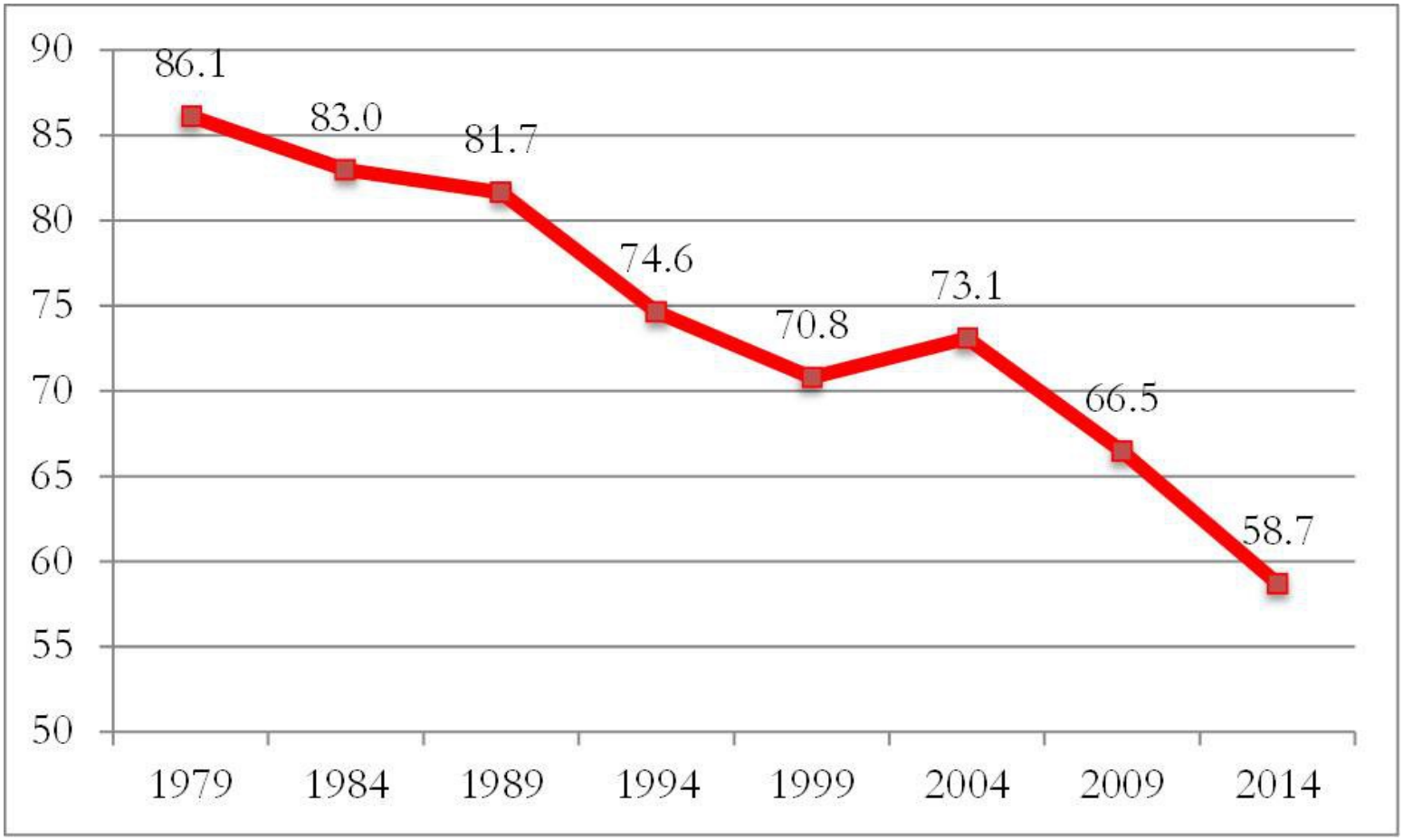
Stima

**25/05/2014 23:39 CEST**

| | |
|---|---|
| PPE | 212 |
| S&D | 185 |
| ADLE | 71 |
| Verdi/ALE | 55 |
| GUE/NGL | 45 |
| ECR | 40 |
| NI | 40 |
| EFD | 36 |
| Altri | 67 |

Affluenza elettorale in Italia per le elezioni europee (1979-2014)

- percentuale votanti in tutta l'UE nel 2014: 43,09% -



# Tre blocchi e possibili alleanze

**Socialisti, verdi e sinistra massimalista a favore di politiche redistributive e tendenzialmente favorevoli all'integrazione (decisamente meno, però, la sinistra massimalista)**

**Popolari e liberaldemocratici collocati sul centro-destra rispetto ai temi economici, ma tendenzialmente integrazionisti**

**Conservatori ed euroscettici di centro-destra con posizioni simili ai cristiano-democratici e ai liberaldemocratici in merito alle politiche redistributive, ma attestati, per lo più, su posizioni di difesa della sovranità nazionale**

**POSSIBILI ALLEANZE:**

**Popolari, conservatori e liberaldemocratici: appunto di destra, di centro-destra e di centro ed europeisti (con l'eccezione, però, dei conservatori)**

**Per i socialisti 2 opzioni:**

**- Alleanza su una piattaforma filo-europeista con le forze di centro-destra (popolari e liberaldemocratici), allargando, eventualmente, anche ai partiti regionalisti "progressisti";**

**- Alleanza con i verdi/regionalisti e sinistra massimalista (ma in questo caso divisioni in merito allo sviluppo del processo di integrazione europea con la sinistra massimalista)**

**Destra radicale ed antieuropeisti (di destra e di sinistra) sono tagliati fuori dalle coalizioni**

# Link e approfondimenti

http://en.wikipedia.org/wiki/European_Parliament_election,_2014
http://it.wikipedia.org/wiki/Elezioni_europee_del_2014

News/4. Pubblicazioni dalle fondazioni politiche europee (affiliate agli attuali 13 europartiti riconosciuti dall'UE),
link partiti politici a livello europeo e gruppi politici al Parlamento europeo (2009-2014)
http://hopeurope.weebly.com/news.html